

Allegato A18

## Concessioni per Derivazione Acqua





Genzia  
N. 22  
1/Na  
1978

- 3) che con Determina n. 522 del 16/01/04, la concessione veniva volturata alla ditta Tirreno Power S.p.A. (C.F. 07242841000);
- 4) che in data 31/05/05 il sig. Massimo Rubino, ha presentato istanza di rinnovo concessione iscritta al Prot. Gen. al n. 50800;
- 5) che in data 14/07/06 l'istanza é stata inviata all'Autorità di Bacino che con nota prot. n. 86 del 03/01/07 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione con la seguente prescrizione:

– *“Che l'emungimento non superi i 200.000 mc/anno tenuto conto che lo stesso avviene mediante schema idrico a rotazione che non vede in funzione contemporaneamente i n. 6 pozzi da sanare”;*

- 6) che nel corso di sopralluogo effettuato sull'area interessata in data 10/01/07, l'addetto alla fase tecnica del procedimento – verificata la corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto dichiarato dall'istante e la compatibilità dell'uso richiesto rispetto allo stato dei luoghi ed alle attività svolte – con relazione tecnica del 23/01/07 ha dichiarato l'assentibilità della concessione;
- 7) che nel corso del suddetto sopralluogo è emerso che il pozzo identificato dal codice 049-IN-0277/C è inutilizzato per manutenzione della pompa e pertanto lo stesso è escluso dal presente rinnovo;
- 8) che la Direzione Monitoraggio e Tutela delle Acque, a conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, con nota prot. dir. n. 898 del 14/06/2007 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica





Guardia di Finanza  
**Centrat**  
Ufficio di Napoli  
Via di Vespucci, 178 8

sotterranea per uso industriale, per una quantità complessiva di 200.000 mc annui ed una durata di otto anni.

### TANTO PREMESSO

Si stabilisce quanto segue:

#### **ART. 1 - Luogo e modo di presa dell'acqua.**

La derivazione avverrà nel Comune di Napoli a mezzo di un campo pozzi di n. 6 pozzi ubicati sul terreno distinto al Catasto dello stesso Comune al foglio n. 167, particella n. 277, detenuta a titolo di proprietà. L'emungimento sarà effettuato a mezzo delle opere descritte negli allegati tecnici acquisiti al fascicolo.

#### **ART. 2 - Canone e modalità di pagamento.**

Il Concessionario corrisponderà anticipatamente all'Amministrazione Provinciale di Napoli, entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo successivi aggiornamenti legati al tasso d'inflazione programmato, l'annuo canone di euro 1.821,16, ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 223 del 10/03/2006 calcolato per l'uso industriale, in ragione di un volume totale di 200.000 m<sup>3</sup> annui. Il canone annuo va corrisposto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, dell'acqua concessagli. Il mancato pagamento dei canoni comporterà l'attivazione delle procedure di legge. Il pagamento del canone dell'anno in corso deve essere effettuato prima della firma del presente disciplinare e rappresenta condizione imprescindibile cui è subordinato il rilascio della concessione. Restano altresì a carico del Concessionario le spese per la registrazione del presente atto e per la pubblicazione del successivo provvedimento





**Agenzia  
Entrate**  
Ufficio di Napoli  
Via A. Vesputio, 178

concessorio.

**ART. 3 - Quantità ed uso dell'acqua da derivare.**

La quantità d'acqua concessa, è fissata in misura non superiore a 200.000 metri cubi annui. Tenuto conto che l'emungimento avviene mediante schema idrico a rotazione, la portata massima complessiva di emungimento non dovrà mai superare 99 l/s. Prelievi superiori alla quantità concessa costituiranno prelievi abusivi, sanzionabili ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933. L'acqua potrà essere utilizzata per alimentare l'impianto per la produzione di acqua demineralizzata, per il raffreddamento dei macchinari e per la pulizia dei piazzali.

**ART. 4 - Equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica dell'acquifero.**

Ai sensi dell'art. 12bis del T.U. 11 dicembre 1933, n.1775, così come sostituito dall'art. 96 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, l'Amministrazione Provinciale si riserva la verifica dell'equilibrio della falda e la possibilità di ridurre o far cessare gli emungimenti qualora nell'area di prelievo si verificassero significative e costanti riduzioni dei livelli di falda.

**ART. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.**

E' proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua. E' vietato inoltre apportare varianti, spostamenti e trasformazioni delle opere di derivazione e dell'uso dell'acqua, senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio competente della Provincia di Napoli che, di volta in volta, a seconda della necessità di tali opere per l'esercizio della derivazione, darà le opportune disposizioni. Il potenziale massimo di emungimento dell'impianto di estrazione delle acque non potrà essere superiore alla portata massima





agenzia  
control  
Ufficio di Napoli  
via Vespucci 178



concessa, indicata nell'art. 3 del presente disciplinare. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dal R.D. n.1775/1933. La ditta concessionaria è responsabile del buon funzionamento dei contatori installati per la misura dell'acqua estratta e dovrà comunicare alla Direzione Amministrativa Ambiente della Provincia di Napoli, entro il 31 gennaio di ogni anno, il quantitativo d'acqua prelevata. L'Amministrazione Provinciale riserva a se stessa, ad insindacabile giudizio dell'ufficio, l'azione di sigillo dei contatori. Il personale della Provincia potrà accedere in qualsiasi momento alle opere di presa e restituzione per accertare il rispetto delle norme del presente atto. Saranno a carico del concessionario tutte le opere necessarie per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, per la difesa della proprietà e del buon regime delle falde sotterranee in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accordato in seguito. A cura del titolare della concessione dovrà essere apposto su ogni impianto, in posizione comodamente controllabile da parte dei funzionari addetti ai controlli, una targa in materiale resistente all'usura di dimensioni non inferiori a 600 cm<sup>2</sup>, su cui saranno incise le seguenti informazioni:

- estremi della Determinazione di Concessione
- uso a cui l'impianto è destinato
- volumi concessi.

La targa dovrà essere apposta entro e non oltre i 30 giorni successivi alla notifica della Determinazione di Concessione.

**ART. 6 - Durata della concessione.**



\*



Benzi  
Ufficio di  
Venezia, 17

Conformemente con i criteri stabiliti con Determinazione n. 5812 del 08/06/2004, la concessione è accordata per un periodo di anni otto successivi e continui, decorrenti dalla data del successivo provvedimento concessorio, fatti salvi:

- i casi di rinuncia, decadenza o revoca;
- le limitazioni (prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative) che, ai sensi dell'art. 95 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006, potrebbero derivare all'esercizio del diritto senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della P.A., salvo la riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 7 - Inosservanza delle clausole del disciplinare. Sanzioni.**

In caso di inosservanza delle clausole del presente disciplinare, l'Amministrazione Provinciale si riserva di disporre la chiusura del pozzo per un periodo che va da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno e, in caso di inadempimenti gravi e reiterati, di revocare la concessione e ordinare la definitiva chiusura del pozzo. Eventuali danni alle risorse ambientali provocati da comportamenti omissivi o commissivi del Concessionario, saranno segnalati al Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 309 del D. Lgs. n. 152/2006, ai fini dell'adozione delle misure di ripristino ambientale di cui alla parte sesta del medesimo Decreto.

**ART. 8 - Trasferimento di proprietà.**

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà o del possesso del terreno ove è ubicato il pozzo, contestualmente, il Concessionario o il successore sono obbligati a darne notizia alla Direzione Amministrativa

NAPOLI

ATE  
NAPOLI  
EUROPEAN

10

PROVINCIA

Genzi  
nti  
Ufficio di  
Via A. Vespucci

Ambiente. La cessione dell'utenza dovrà essere autorizzata dall'Autorità concedente. A tal fine, il Concessionario ed il successore sono tenuti a richiedere la voltura della concessione entro 30 giorni dal verificarsi del subentro, presentando apposita domanda congiunta alla Direzione Amministrativa Ambiente.

#### **ART. 9 - Osservanza di Leggi e Regolamenti.**

Il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 14 agosto 1920, n.1285; del T.U. di Legge 11 dicembre 1933, n.1775 e successive m. e i.; del D. Lgs. n. 152/2006; nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, il riutilizzo delle stesse, l'agricoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la materia urbanistica.

#### **ART. 10 - Cause di sospensione, modifica e revoca della concessione.**

L'Amministrazione potrà sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente e senza indennizzo, la concessione:

- a) nei casi previsti dall'art.55 del T.U. 1775/33;
- b) per l'inosservanza delle prescrizioni del presente disciplinare nonché delle disposizioni legislative di cui all'art.9;
- c) se l'utilizzazione della falda dovesse risultare incompatibile con il buon regime delle acque pubbliche;
- d) per effetto di successive determinazioni dell'Autorità di Bacino finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche;
- e) per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

#### **ART. 11 - Rinnovo della concessione. Rinuncia al titolo concessorio.**



CECILIA  
Gatti  
Ufficio d  
via A. Vespucci.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione di domanda alla Direzione Amministrativa Ambiente almeno un anno prima della scadenza. La volontà di rinunciare alla concessione deve essere comunicata in forma scritta all'Amministrazione. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**ART. 12 - Le opere di derivazione alla cessazione dell'utenza.**

Alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, il pozzo dovrà essere sigillato, secondo le prescrizioni della Provincia, a cura e spese del concessionario.

esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

**ART. 13 - Domicilio legale.**

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la Centrale Termoelettrica di Napoli Stradone Vigliena, 9 - 80146 Napoli.

**ART. 14 - Decorrenza della concessione.**

Il presente atto, costituendo mero atto di sottomissione alle condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, non determina l'inizio della decorrenza della concessione, che è subordinato al rilascio del successivo provvedimento concessorio.

**ART. 15 - Accettazione delle clausole del disciplinare.**

Il Concessionario, nella persona di Massimo Rubino nato a Napoli il 13/02/1951, in qualità di capo Centrale Termoelettrica di Napoli Levante della ditta Tirreno Power S.p.A., avendo preso piena conoscenza del presente



PROBANTE

A

2/37  
19.02.2008

UFFICIO DELLE ENTRATE  
UFFICIO NAPOLI 4



UFFICIO DELLE ENTRATE  
UFFICIO DI NAPOLI 4  
VIA ... 178 801

disciplinare, ne accetta senza riserva alcuna tutti gli obblighi e le condizioni.

Napoli, li

11 FEB. 2008

Il Concessionario

Firma

*Mario Roberto*

Estremi del Documento di Riconoscimento

Tipo: *PATENTE AUTO*

Numero: *578627*

Rilasciato da: *PREFETTO DI NAPOLI*

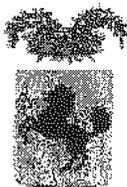
In data: *11/11/2008*

Il Funzionario

Firma



*Q*



Provincia di Napoli

PROVINCIA DI NAPOLI  
Area Ambiente  
Direzione Amministrativa Ambiente

Prot. Reg. det. n° 24 del 26-02-08

DETERMINAZIONE n. 2494 del 27 FEB. 2008

**Oggetto:** R.D. n. 1775/1933. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Napoli (NA).  
**Concessionario:** Tirreno Power S.p.A.  
**Codice Pozzi:** 049 IN 167 0277/A - 049 IN 167 0277/B - 049 IN 167 0277/D  
049 IN 167 0277/E - 049 IN 167 0277/F - 049 IN 167 0277/G

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Determinazione n. 4078 del 21/05/03 la ditta Tirreno Power S.p.A. (codice fiscale 05848381009) ha ottenuto la concessione triennale all'emungimento di acqua, da un campo pozzi di sette pozzi (codice 049- IN-167-0277 A/B/C/D/E/F/G), a scopo industriale;
- che a seguito della fusione per incorporazione della Tirreno Power S.p.A. (c.f. 05848381009) nella società Volt S.p.A. e alla contestuale modifica della denominazione della società incorporante in Tirreno Power S.p.A. (c.f. 07242841000), il sig. Massimo Rubino in qualità di legale rappresentante ha chiesto, in data 29/12/2003, Prot. Gen. n. 104652, la voltura della concessione a favore della ditta Tirreno Power S.p.A. (c.f. 07242841000);
- che con Determinazione n. 522 del 16/01/04, la concessione è stata volturata alla ditta Tirreno Power S.p.A. (c.f. 07242841000);
- che in data 31/05/05 il sig. Massimo Rubino, ha presentato istanza di rinnovo concessione iscritta al Prot. Gen. al n. 50800;
- che l'istanza è stata inviata all'Autorità di Bacino che con nota prot. n. 86 del 03/01/07 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione con la seguente prescrizione: "Che l'emungimento non superi i 200.000 mc/anno tenuto conto che lo stesso avviene mediante schema idrico a rotazione che non vede in funzione contemporaneamente i n. 6 pozzi da sanare";
- che nel sopralluogo effettuato sull'area interessata in data 10/01/07, l'addetto alla fase tecnica del procedimento - verificata la corrispondenza dello stato dei luoghi a quanto dichiarato dall'istante e la compatibilità dell'uso richiesto rispetto allo stato dei luoghi ed alle attività svolte - con relazione tecnica del 23/01/07 ha dichiarato l'assentibilità della concessione;
- che nel corso del suddetto sopralluogo è emerso che il pozzo identificato dal codice 049-IN-0277/C è inutilizzato per manutenzione della pompa e pertanto lo stesso è escluso dal presente rinnovo;





- che la Direzione Monitoraggio e Tutela delle Acque, a conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, con nota prot. dir. n. 898 del 14/06/2007 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso industriale, per una quantità complessiva di 200.000 mc annui e una durata di anni otto;
- che la società ASUB S.p.A. ha espletato l'istruttoria amministrativa della pratica acquisendo dal concessionario tutta la documentazione necessaria.

#### Presto atto

- che in data 14/12/07 il concessionario ha eseguito, tramite conto corrente postale, il pagamento del canone per l'anno 2008;
- che in data 11/02/08 il sig. Massimo Rubino in qualità di capo centrale termoelettrica di Napoli Levante della ditta concessionaria ha sottoscritto il disciplinare Reg. n. 387 accettando senza riserva alcuna gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione;
- che il disciplinare è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Napoli 4 in data 19/02/2008.

#### Ricordato

- che entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà fornire all'Amministrazione Provinciale la prova che il pagamento del canone è stato effettuato;
- che la presente concessione è suscettibile di revoca e/o modifica per effetto di ulteriori determinazioni dell'Autorità di Bacino finalizzate alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche.

#### Visto

- il R.D. n. 1285/20 Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- il R.D. n. 1775/33 T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici,
- il D. Lgs. n. 275/93 che ha operato il riordino in materia di concessioni di acque pubbliche;
- il D. Lgs. n. 96/99 che all'art. 34 ha conferito alle Province la gestione del demanio idrico;
- il D.P.R. n. 238/99 Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge n. 36/94, in materia di risorse idriche;
- Il D. Lgs. n. 267/2000 che, all'art. 107 comma 3 lettera f), assegna alla competenza monocratica del Dirigente l'emissione dei provvedimenti di concessione;
- IL D. Lgs. n. 152/06, recante norme in materia ambientale.

### DETERMINA

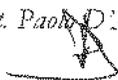
1. Dare atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente anche se non materialmente riportate.
2. Rinnovare alla ditta Tirreno Power S.p.A., con sede presso la Centrale Termoelettrica di Napoli, Stradone Vigliena 9 - 80146 Napoli, la concessione all'emungimento di acqua dal campo pozzi di n. 6 pozzi, ubicati sul terreno distinto al Catasto del Comune di Napoli, al foglio n. 167 particella n. 277, per un massimo di 200.000 m<sup>3</sup> annui, da utilizzare per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata, per il raffreddamento dei macchinari e per la pulizia dei piazzali.

PROVINZ  
1888

3. Stabilire che la concessione di cui al presente rinnovo abbia una durata di anni otto successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento e che la stessa sia condizionata al rispetto da parte del concessionario di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare Reg. n. 387 sottoscritto in data 11/02/2008.

L'istruttore amministrativo

*dott. Paolo D'Avanzo*



Il Dirigente

*dott.ssa Giovanna Napolitano*



